

Johannesburg: si chiude.[Vita non profit](http://web.vita.it)

04-09-2002

Ecco il Piano punto per punto

di Paul Ricard (info@vita.it)

04/09/2002

I principi, le azioni e le scadenze

Piano d'azione, uno dei due documenti finali del vertice della Terra di Johannesburg, in cui sono indicati scadenze e obiettivi da raggiungere, è composto da 10 capitoli e da 148 paragrafi, per circa 70 pagine complessive.

I PRINCIPI: Il Piano riafferma due principi contenuti nella Dichiarazione di Rio: quello dell' "Approccio di precauzione" - che invita i paesi ad agire per la protezione dell'ambiente anche quando le conseguenze di una assenza di iniziative non siano provate scientificamente - e quello delle "responsabilita' comuni ma differenziate fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo".

GLI OBIETTIVI E LE SCADENZE

DIRITTI UMANI: promuovere l'accesso delle donne ai processi decisionali; eliminazione del lavoro minorile.

LOTTA ALLA POVERTA': dimezzare entro il 2015 il numero delle persone con reddito giornaliero inferiore ad un dollaro Usa.

SALUTE: promuovere la diffusione e l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria di base; ridurre di 3/4 la mortalita' da parto entro il 2015; ridurre del 25%, entro il 2005 nei paesi maggiormente colpiti ed entro il 2010 globalmente, i malati di Aids di eta' compresa tra i 15 e i 24 anni; eliminare il piombo dalle benzine e dalle vernici.

ACQUA POTABILE: dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che non vi hanno accesso. **SOSTANZE CHIMICHE:** impegno a far entrare in vigore entro il 2004 la Convenzione Onu per l'eliminazione dei pesticidi.

BIODIVERSITA': ridurre significativamente entro il 2010 la perdita' di biodiversita'.

OCEANI E PESCA: promozione della pesca sostenibile e avvio dal 2004 di un regolare monitoraggio dell'ambiente marino.

ENERGIA: aumentare significativamente la quota di energia elettrica ricavata da fonti rinnovabili; promuovere le tecnologie a basso impatto ambientale; eliminare progressivamente i sussidi ai combustibili fossili.

CLIMA: conferma degli obiettivi della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, e in particolare sulla stabilizzazione della concentrazione in atmosfera di anidride carbonica e degli altri gas-serra; appello per la ratifica in tempi brevi del Protocollo di Kyoto.

I FINANZIAMENTI:

Istituzione di un FONDO MONDIALE PER LA SOLIDARIETA'.

Conferma degli obiettivi sull'Aiuto pubblico allo sviluppo concordati a MONTERREY. RIDUZIONE DEL DEBITO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, attraverso la cancellazione e il rafforzamento delle iniziative a favore dei paesi fortemente indebitati.

IL COMMERCIO:

Avvio della RIFORMA DEL SISTEMA DEI SUSSIDI al commercio internazionale, a partire dai prodotti che non favoriscono lo sviluppo sostenibile.

LA GOVERNANCE:

Assicurare la promozione della TRASPARENZA e dell'efficienza delle forme di gestione delle risorse, anche attraverso l'E-government.

LE PARTNERSHIP:

Sono indicati 562 progetti in partnership tra soggetti pubblici, privati, organizzazioni non governative (ong) e società civile indirizzati ai paesi poveri e in via di sviluppo, in 12 diverse aree. Per avviarli, i governi e le istituzioni pubbliche metteranno a disposizione 1,5 miliardi di euro.